



Battisteri e Fonti Battesimali
nelle chiese romaniche, gotiche e rinascimentali di Piemonte e Valle d'Aosta



MARTINIANA PO (CN)

Parrocchiale di Sant'Andrea
Fonte battesimale del 1432
Lettura delle iscrizioni

Mario M. Falchi
per ChieseRomaniche.it

**BATTISTERI E
FONTI BATTESIMALI**
Pietra, forme e iscrizioni





MARTINIANA PO (CN) – Parrocchiale di Sant'Andrea Fonte battesimale del 1432

Lettura delle iscrizioni e analisi dei principali elementi simbolici

La collana “**Battisteri e Fonti Battesimali**” raccoglie schede dedicate ai fonti battesimali conservati nelle chiese romaniche, gotiche e rinascimentali del Piemonte e della Valle d'Aosta.

L'obiettivo è **valorizzare un patrimonio di grande interesse** per la storia dell'arte sacra, della liturgia e della vita religiosa, mettendo in evidenza iscrizioni, simboli, decorazioni e caratteri storico-artistici dei manufatti.

In questo quadro si inserisce il fonte battesimale della **Parrocchiale di Sant'Andrea** a Martiniana Po, datato 1432, che costituisce una significativa testimonianza della cultura liturgica, epigrafica e decorativa del primo Quattrocento piemontese.

Il manufatto presenta un apparato iscritto articolato e di notevole interesse, nel quale si intrecciano riferimenti alla liturgia battesimale, alla purificazione dell'acqua e alla devozione mariana.

La scheda esamina in particolare il fronte del catino, dove l'iscrizione è distribuita in due fasce.

Nella fascia superiore compare il riferimento al fonte vivo e all'acqua rigenerante e purificatrice, con la datazione all'anno 1432; nella fascia inferiore è riportata una **formula dell'Ave Maria**, con il richiamo alla grazia, alla benedizione della Vergine e al frutto del suo ventre.

La lettura delle iscrizioni è accompagnata dall'osservazione dei segni decorativi e simbolici presenti nelle aree prive di scrittura, tra cui croci patenti cerchiato, motivi a sole delle Alpi e un nodo di Salomone.

L'analisi prende inoltre in esame la **struttura del manufatto**: il catino in forma di vera, scandito da anelli tortili di diverso diametro, lo stelo cerchiato da due anelli tortili destrorsi, il piede ottagonale e lo zoccolo, entrambi decorati con combinazioni di soli delle Alpi e croci patenti.

Ne emerge un fonte battesimale sobrio ma ricco di significato, nel quale funzione liturgica, parola iscritta e decorazione geometrico-simbolica concorrono a costruire un insieme coerente e di particolare interesse per la storia dell'arte sacra del territorio.

